

La Camera ha approvato i diversi paragrafi dell'articolo primo del disegno di legge.

Lo metto quindi a partito, nel suo complesso. Chi lo approva si alzi.

(È approvato).

Passeremo ora alla discussione dell'articolo 2.

« Sarà conservato il cavallo ai capitani dei reggimenti di fanteria, bersaglieri ed alpini che alla data della promulgazione della presente legge hanno compiuto un sessennio nel loro grado. »

L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

Imbriani. Mi permettano la Commissione ed il ministro, che io non trovi troppo logica la disposizione di quest'articolo.

Fu proposto un emendamento dal deputato De Zerbi, il quale era assolutamente in contraddizione con la disposizione di conservare il cavallo a tutti i capitani che avessero il sessennio. L'emendamento fu accettato dal ministro e fu accolto dalla Camera; e si trattava di conservare il cavallo a coloro che si trovassero nel quadro di avanzamento. Questo emendamento è stato accettato dalla Camera e votato; e mi pare che esso assolutamente escluda l'articolo che ci vien ora proposto.

Il ministro, tanto per contentare un po' tutti, mi sembra che si tiri indietro ad ogni momento! Ma allora che razza di legge ci propone? che razza di economia vuol fare? Fa votare la economia sugli assegni ai generali, ma intanto li mantiene a tutti; fa votare l'abolizione del cavallo che crede inutile, e intanto, oltre a coloro che si trovano nei quadri di avanzamento, lo propone per tutti quelli che hanno un sessennio. Ma io domando al deputato Torraca, il quale l'altro giorno si mostrava abbastanza loico, gli domando se c'è logica in ciò; e che razza di reggimenti avremo, dove ci saranno dei capitani a cavallo e dei capitani a piedi, dove chi ha il sessennio conserva il privilegio, e dove, obbligando gli altri a smettere il cavallo, scontenterete tutti; e ciò non gioverà certo a rialzare il morale dell'esercito. Quindi io vorrei che il ministro, il quale già si era dichiarato favorevole alla misura radicale di abolirlo a tutti, poichè ha accettato la proposta De Zerbi, almeno non persistesse nel voler mantenere questa disuguaglianza fra i diversi capitani, unicamente per quel certo spirito di voler contentare un poco tutti. Mi aspetto da lui una risposta logica e precisa.

Presidente. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Pelloux, ministro della guerra. Ma, onorevole Imbriani, la risposta logica e recisa è subito data,

dicendo che lei non sembra conoscere i precedenti della discussione. La discussione è stata chiarissima.

La disposizione transitoria, la quale manterrebbe i concetti che io aveva proposto fu da me annunciata esplicitamente quando, accettando l'emendamento De Zerbi, ho detto che mi acconciavo, a patto però che si metta nella legge appunto quella disposizione transitoria. Dunque, secondo la legge già votata, il cavallo sarà in massima conservato normalmente agli ufficiali che si trovano nel quadro di avanzamento, disposizione questa che, mi piace dichiararlo alla Camera, non avrà nessuno degl'inconvenienti che sono stati più o meno accennati come temibili, e lo dico per verificazioni ultime fatte circa l'età attuale dei capitani, circa la loro ripartizione in media fra i reggimenti, circa la ripartizione nel quadro di avanzamento.

Dunque, normalmente, il cavallo sarà conservato ai capitani che si trovano nel quadro d'avanzamento. Ma siccome nessuno può pretendere l'impossibile, e l'onorevole Imbriani non può pretendere che il giorno della promulgazione della legge questi cavalli spariscano tutt'ad un tratto, ci vuole una misura transitoria, ed in conseguenza di questa necessità, questa misura ho proposto nel miglior modo corrispondente ai precedenti della discussione, mantenendo, secondo la primitiva proposta mia, il cavallo ai capitani col sessennio, senza pregiudizio delle altre modalità necessarie per l'esecuzione della legge. È una semplice disposizione transitoria per quelli che hanno già il cavallo, ma temporanea affatto, che diminuirà col tempo, e fra non molto sarà finita. Questa disposizione, ripeto, non ha niente da fare col resto della legge, non ha niente da fare col *dire e disdirsi*, col *tirarsi indietro ad ogni momento*, è perfettamente conforme alle mie primissime dichiarazioni, ne chiamo a testimoni tutti i nostri colleghi, che hanno assistito alla discussione, e che l'hanno seguita!

Delvecchio, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Delvecchio, relatore. Io non posso che confermare quello che ha detto l'onorevole ministro. Quando venne la proposta De Zerbi, la quale era la più restrittiva di tutte, perchè stabiliva che il cavallo fosse lasciato a 250 invece che a 550 capitani, l'onorevole ministro della guerra disse (e la Commissione prese atto di queste dichiarazioni) ch'egli accettava la proposta De Zerbi a condizione che con disposizione transitoria fosse lasciato il cavallo ai capitani, che avevano com-